

Al Sindaco del Comune di Codroipo

c/o Municipio

piazza Garibaldi, n. 81

I – 33033 Codroipo - UD


Oggetto: VARIANTE N°1 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO
COMUNALE "isolati di zona omogenea A – Iutizzo" – **Asseverazioni**

Il sottoscritto Alessandro Tosatto, architetto, C.F. TST LSN 85B13 I403 I con studio a Codroipo (UD) in piazza G. Garibaldi n. 21/4, tel. 0432-904470 fax 0432-912843 cell. 339-1426460, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Udine al n. 1834, in qualità di progettista della variante n°69 del Piano regolatore particolareggiato comunale in oggetto, per incarico di Fabio Peresan, proprietario delle aree in oggetto

A S S E V E R A

- che l'immobile sopraindicato, distinto catastalmente coi mappali 231-232-827 del Foglio 64 all.A del Catasto Terreni del Comune di Codroipo, non è sottoposto al vincolo sugli immobili di interesse artistico e storico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
alessandro tosatto
albo sez. A/a - numero 1834
architetto
Arch. Tosatto



- che, in riferimento ai mappali 231-232-827 del Foglio 64 all.A del Catasto Terreni del Comune di Codroipo, non è necessario il parere geologico previsto dagli artt. 10 e 11 della L.R. 27/88, come sostituiti degli artt. 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto

già reso in sede di redazione della variante generale allo strumento urbanistico generale ed ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. 09/05/88 n° 27. (Parere n. 24/97 del 17.03.97 rilasciato dalla Direzione Regionale dell'Ambiente in occasione della Variante Generale al P.R.G.C),

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
alessandro tosatto
albo sez. A/a - numero 1834
architetto
Arch. Tosatto

- che per la tipologia e il programma, come definito nell'allegato C della delibera della giunta regionale FVG n°1323 del 11/07/2014, non hanno alcuna incidenza significativa sui siti rete Natura 2000 e, di conseguenza la variante del piano resta esclusa dal campo di applicazione dell'art.5 del DPR 357/1997;

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
alessandro tosatto
albo sez. A/a - numero 1834
architetto
Arch. Tosatto

- che ai sensi dell'art. 63 quater, comma 1 e 8 della L.R. 5/2007, come sostituito dall'art. 16 comma 8 della L.R. 21/2015, che la variante in oggetto osserva le indicazioni dello strumento urbanistico generale e i limiti previsti dal capo II della L.R. 21/2015

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
alessandro tosatto
albo sez. A/a - numero 1834
architetto
Arch. Tosatto

- che la variante n. 1 al piano in oggetto è conforme al P.R.G.C. vigente.

Alessandro Tosatto, architetto

Codroipo, il 16 agosto 2016

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
alessandro tosatto
albo sez. A/a - numero 1834
architetto

Il sottoscritto Alessandro Tosatto, architetto, nella qualità di estensore della Variante al P.R.P.C. di cui all'oggetto

D A T O A T T O

- che con il DPCM del 21/11/2013 è stato approvato il Piano di stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (G.U. n°97 del 28/04/2014)

- che con deliberazione della Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n°2278 del 28/11/2014 è stato approvato il progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del Levante (Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia n°9 del 29/02/2012)

D I C H I A R A

- che per quanto riguarda il territorio interessato dallo strumento di pianificazione sopra citato di aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento/risalita delle falde acquifere avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento/risalita di falde acquifere in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili;

- che l'area interessata dallo strumento di pianificazione NON ricade nelle aree mappate nel sotto specificato Piano di stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI – ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di ristretto);

A S S E V E R A

la compatibilità dei nuovi interventi previsti nello strumento di pianificazione sopracitato con le situazione di pericolosità evidenziate dai suddetti Piani, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.8 delle Norme Tecniche di Attuazione dei citati PAI e la compatibilità delle trasformazioni/interventi previsti e il perseguimento dell'invarianza idraulica anche a mezzo l'individuazione di adeguate ed efficaci misure compensative da prevedersi in sede di permessi di costruire.

Codroipo, il 16 agosto 2016

Alessandro Tosatto, architetto

